



# COMUNE DI ROSTA

Città metropolitana di Torino

Piazza Vittorio Veneto n. 1 - 10090 Rosta Torino - P.IVA 01679120012 - SERVIZIO TECNICO Tel.011/9568840-1-2-8 -Fax 011/9542704  
E-mail: [e.fontana@comune.rosta.to.it](mailto:e.fontana@comune.rosta.to.it) / [a.costanzo@comune.rosta.to.it](mailto:a.costanzo@comune.rosta.to.it) / [m.sibilla@comune.rosta.to.it](mailto:m.sibilla@comune.rosta.to.it) / [a.gallo@comune.rosta.to.it](mailto:a.gallo@comune.rosta.to.it)  
PEC: [tecnico@pec.comune.rosta.to.it](mailto:tecnico@pec.comune.rosta.to.it) - SUAP: [suap@pec.comune.rosta.to.it](mailto:suap@pec.comune.rosta.to.it) - Sito: [www.comune.rosta.to.it](http://www.comune.rosta.to.it)

## ORGANO TECNICO COMUNALE L.R. 40/1998 art. 23 comma 1

**OGGETTO: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VAS**  
**Art. 12 D.lgs 152/2006 - L.R. 40/1998 art. 10**  
**Piano Esecutivo Convenzionato in ambito urbanistico BI.III n.231 in capo a:**

**Ducco Giovanni**  
**Corso Moncenisio n.77**  
**10090 Rosta (TO)**

**Gilli Alda**  
**Via Edoardo Aprà n.6**  
**10090 Rosta (TO)**

**Soc. LU.CAR.2001 s.r.l. - Amministratore Unico Storari Luciana**  
**C.so Vittorio Emanuele II n.68**  
**10121 Torino**

**Soc. CER s.p.a. - Amministratore Unico Pagani Aurelio**  
**Via Lanzo n.29**  
**10071 Borgaro T.se (TO)**

**Soc. IMPREDIL s.a.s. - Amministratore Unico Giuliano Giuseppe**  
**Via Donati n.14**  
**10121 Torino**

### VISTI

- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente "la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale", alla parte seconda "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA)";
- la Legge Regionale n. 40 del 14.12.1998 e s.m.i. "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione". La presente legge, in conformità alle direttive dell'Unione europea, alla normativa statale ed in attuazione del decreto del

Presidente della Repubblica 12 aprile 1996 (Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della legge 22 febbraio 1994, n. 146, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale), nonché in conformità con gli indirizzi del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59), disciplina le procedure di valutazione di impatto ambientale (VIA) dei progetti, in osservanza ai principi di coordinamento, razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli atti autorizzativi in materia ambientale, perseguendo l'obiettivo dello snellimento e dell'integrazione dei procedimenti amministrativi, nonché le modalità di partecipazione della Regione alle procedure di VIA di competenza statale. Stabilisce altresì criteri per rendere coerente l'attività di pianificazione e programmazione con gli obiettivi di tutela ambientale;

- la Legge regionale n. 56/77 e s.m.i. art. 43 comma 2 "Il progetto di piano esecutivo comprende gli elaborati di cui all'articolo 39, è assoggettato alle procedure di cui all'articolo 40, comma 7 ed è presentato al comune unitamente allo schema della convenzione da stipulare con il comune" e art. 40 comma 7 "Sono sottoposti alla verifica di assoggettabilità alla VAS esclusivamente i piani particolareggiati attuativi di PRG che non sono già stati sottoposti a VAS o ad analisi di compatibilità ambientale ai sensi della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione);

- la Delibera di Giunta Comunale n. 131 del 05/12/2013 di istituzione, ai sensi della L.R. 40 del 14/12/1998, dell'Ufficio di Deposito Progetti e dell'Organo Tecnico;

#### **PREMESSO CHE**

- in data 30 maggio 2018 prot. 5060 è stato presentato ai sensi della L.R. 40/1998 art. 10 comma 1 la Relazione di Verifica ad assoggettabilità alla V.A.S. relativamente al Piano Esecutivo Convenzionato in ambito urbanistico BI.III 231 in capo a:

**Ducco Giovanni**  
**Corso Moncenisio n.77**  
**10090 Rosta (TO)**

**Gilli Alda**  
**Via Edoardo Aprà n.6**  
**10090 Rosta (TO)**

**Soc. LU.CAR.2001 s.r.l. - Amministratore Unico Storari Luciana**  
**C.so Vittorio Emanuele II n.68**  
**10121 Torino**

**Soc. CER s.p.a. - Amministratore Unico Pagani Aurelio**  
**Via Lanzo n.29**  
**10071 Borgaro T.se (TO)**

**Soc. IMPREDIL s.a.s. - Amministratore Unico Giuliano Giuseppe**  
**Via Donati n.14**  
**10121 Torino**

relativamente agli immobili di cui in catasto al Foglio VI mapp. 237-238-226-211-304;

- il Piano Esecutivo convenzionato è sottoposto alla verifica di assoggettabilità alla VAS poiché strumento attuativo di un P.R.G.C. che non è stato sottoposto a VAS o ad analisi di

compatibilità ambientale ai sensi della Legge Regionale 14 dicembre 1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione);

- la documentazione è stata inviata in copia informatica a:

**Alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio** per la Città Metropolitana di Torino

**Alla Città Metropolitana di Torino** Servizio Valutazione Impatto Ambientale

**All'A.R.P.A. Piemonte**

**All'A.S.L. TO 3**

ed è stata pubblicata sul sito del Comune all'indirizzo:

<http://www.comune.rosta.to.it/wp-content/uploads/2019/01/documento-VAS.pdf>

- sono pervenuti i seguenti pareri:

1. in data 06/02/2019 prot. 801 **A.R.P.A. Piemonte**: da non assoggettarsi alla VAS solo a condizione che siano localizzate valide misure di compensazione della risorsa suolo e che le reti tecnologiche siano compatibili con i nuovi carichi antropici, soprattutto per quel che concerne i sistemi di trattamento dei reflui e loro dispersione;
2. in data 20/02/2019 prot. 1079 **Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio** per la Città Metropolitana di Torino: da non assoggettarsi alla VAS solo a condizione che siano sviluppati gli elementi progettuali di dettaglio, relativi alle soluzioni di mitigazione della visibilità dell'intervento all'esterno dell'area, implementando la cortina vegetale delle alberature già previste con fasce di vegetazione arbustiva medio-alta di specie autoctone e a sviluppo non geometrico.

- l'iniziativa privata proposta, consiste in:

1. Il Pec comprende le aree di completamento produttivo su due vie della zona industriale del territorio rostese. Su una delle due vie (Strada della Risera) sono presenti le urbanizzazioni, mentre l'altra via (Strada Antica di Alpignano) è il limite sud della zona industriale e separa la stessa dalla area agricola. Sulle suddette vie si affacciano edifici con destinazione produttiva/artigianale oltre alle attività commerciali presenti lungo l'asse viario della S.S.25.
2. Realizzazione di cinque lotti ed all'interno di ognuno è prevista la costruzione di edificio con le stesse caratteristiche tipologiche. L'accesso ai lotti avverrà da una viabilità privata interna raggiungibile da Strada della Risera sulla quale verrà attestata l'area a servizi. Su tale area a servizi verrà realizzato un parcheggio pubblico dotato di illuminazione e aree verdi con piantumazioni di alberature a medio/alto fusto.

Ritenuto, in merito alle osservazioni dell'ARPA, di compensare l'utilizzo della risorsa non rinnovabile del terreno ineditato con interventi di miglioramento ecologico ambientale di aree degradate, con il recupero del parco "Giulio De Benedetti" prevedendo l'estirpazione di robinia pseudoacacia e altre specie esotiche invasive da individuare e sostituire con altre specie, coprendo una superficie di almeno 29.000 mq, al fine di migliorare la qualità naturalistica ed ambientale favorendo così una migliore biodiversità.

**PARERE DI ESCLUSIONE DALLA VAS**

ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

L'Organo Tecnico Comunale, premesso quanto sopra, valutati i contenuti e gli obiettivi del Piano Esecutivo presentato, sulla base delle considerazioni e dei pareri espressi della Provincia di Torino, dell'ARPA,

**ESPRIME PARERE DI ESCLUSIONE DALLA VAS** relativamente al Piano Esecutivo Convenzionato in ambito urbanistico BI.III 231 in capo a:

**Ducco Giovanni**

**Gilli Alda**

**Soc. LU.CAR.2001 s.r.l. - Amministratore Unico Storari Luciana**

**Soc. CER s.p.a. - Amministratore Unico Pagani Aurelio**

**Soc. IMPREDIL s.a.s. - Amministratore Unico Giuliano Giuseppe**

relativamente agli immobili di cui in catasto al Foglio VI mapp. 237-238-226-211-304;

**Con le seguenti prescrizioni:**

1. Siano sviluppati gli elementi progettuali di dettaglio, relativi alle soluzioni di mitigazione della visibilità dell'intervento all'esterno dell'area, **implementando la cortina vegetale delle alberature già previste con fasce di vegetazione arbustiva medio-alta di specie autoctone e a sviluppo non geometrico.**
2. Deve essere eseguita una verifica dimensionale del sistema fognario locale e dell'impianto per lo smaltimento e la depurazione dei reflui, che attesti la congruità dei nuovi carichi antropici previsti con l'attuale stato delle infrastrutture esistenti e con i rendimenti depurativi dell'impianto terminale di depurazione.
3. Inserire nella convenzione prescrizioni volte al contenimento dell'uso delle risorse, garantendo quindi che gli interventi siano aderenti ai principi dello sviluppo sostenibile. In merito alle risorse energetiche si suggerisce di prevedere:
  - l'impiego delle migliori tecniche disponibili, relativamente alle prestazioni energetiche degli edifici, in particolare, per l'ottimizzazione dell'isolamento termico degli interni e la minimizzazione del fabbisogno energetico per la climatizzazione estiva ed invernale;
  - l'utilizzo al massimo grado della luce naturale per l'illuminazione degli spazi interni;
  - la razionalizzazione dei consumi energetici, per esempio mediante impiego di lampade ad elevata efficienza per l'illuminazione, esterna ed interna, con adeguati dispositivi automatizzati per l'accensione e lo spegnimento, nonché la riduzione dell'intensità luminosa nelle ore notturne;
  - l'impiego di impianti solari termici o fotovoltaici, eventualmente integrati nei materiali edilizi impiegati.
4. Per una corretta gestione e razionale utilizzo della risorsa idrica garantendo anche l'invarianza idraulica degli interventi, come indicato dal PTCP2, si suggerisce di prevedere:
  - disposizioni tese a ridurre l'impermeabilizzazione delle superfici scolanti, prevedendo pavimentazioni permeabili (particolarmente indicate in cortili, marciapiedi, parcheggi, strade a bassa frequentazione) e l'uso di manto bituminoso solo nei luoghi di maggior frequenza di passaggio;
  - l'effettuazione della raccolta separata delle acque pluviali provenienti dalle coperture dei fabbricati per permettere il riuso delle stesse (ad esempio per irrigazione delle aree verdi, acque per WC) e, allo stesso tempo, una "laminazione" degli eventi piovosi più intensi. A tal proposito si consiglia di verificare i dimensionamenti di tali opere proposti nell'elaborato DS6 del PTCP2 al punto 4.1 (Disposizioni tecnico).
5. Nelle ipotizzabili fasi di cantiere dovranno essere adottate tutte le possibili

precauzioni e gli accorgimenti volti a limitare gli impatti:

- sulla componente aria contenendo l'eventuale diffusione di inquinanti;
- sulle risorse idriche sotterranee al fine di limitare i rischi di contaminazione dovuta ad esempio a sversamenti di natura accidentale.

6. Far riferimento nelle Norme di Attuazione a protocolli o sistemi di certificazione riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale per il raggiungimento di valori medio-alti della rispettiva scala di valutazione: potrebbe essere utilizzato, per esempio, a tal fine, il Protocollo Itaca nazionale Edifici industriali (versione maggio 2012).
7. Per quanto riguarda la componente suolo, si ha un consumo di un'area di discreta estensione (poco meno di due ettari e mezzo), attualmente non utilizzata, in parte vegetata, mentre la restante parte (meno della metà della superficie) dell'area è utilizzata a parcheggio. Le realizzazioni conseguenti al P.E.C. determinano un consumo della risorsa suolo anche se tale area ha come destinazione d'uso quella produttiva/industriale, secondo le indicazioni del P.R.G.C. vigente. Sono da ritenersi interventi che "consumano suolo", tutti quelli che ne comportano l'impermeabilizzazione, la compattazione e/o l'erosione. La risorsa suolo è una componente non rinnovabile e pertanto deve essere adeguatamente compensata, in modo da mantenere costante lo stock della risorsa, rigenerandola. Ritenuto, come già indicato in premessa, di compensare l'utilizzo della risorsa non rinnovabile del terreno inedificato con interventi di miglioramento ecologico ambientale di aree degradate, con il **recupero di una porzione del parco "Giulio De Benedetti"** (ubicato nell'ambito della Collina Morenica ove è localizzato anche il masso erratico "Pera Grossa" di grande interesse naturalistico ai sensi del D.M. 15/06/2007) **prevedendo l'estirpazione di robinia pseudoacacia e altre specie esotiche invasive da individuare e sostituire con altre specie, coprendo una superficie di almeno 29.000 mq, al fine di migliorare la qualità naturalistica ed ambientale favorendo così una migliore biodiversità.**

Rosta, 09 luglio 2019

#### L'ORGANO TECNICO COMUNALE

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO**  
arch. Elisabetta Fontana



**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
PER LE PRATICHE AMBIENTALI**  
Geom. SIBILLA Maria

